DIRETTA WEB ENTI PUBBLICI E LOCALI

21 MAGGIO 2024

LA FORMAZIONE DEL REVISORE DEGLI ENTI LOCALI

A cura di

ANTONIO ATTANASIO

EUTEKNEFORMAZIONE

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI

Art. 100 Cost.

La Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Partecipa, nei casi e nelle forme stabilite dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Riferisce direttamente alle Camere sul risultato del riscontro eseguito.

Ipotesi non tassative

"il Legislatore è libero di assegnare alla Corte dei conti qualsiasi altra forma di controllo, purché questo abbia un suo fondamento costituzionale. La sussistenza di detto fondamento è confortata, in primo luogo, dall'art. 100 della Costituzione, il quale assegna alla Corte dei conti il controllo successivo sulla gestione del bilancio, come controllo esterno ed imparziale". C. Cost. n. 179/2007.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

PRINCIPALI FORME DI CONTROLLO

Controllo preventivo di legittimità
art. 3, comma 1, legge 14 gennaio 1994, n. 20

Controllo sulla gestione
art. 3, comma 4, legge 14 gennaio 1994, n. 20

Controllo di legittimità-regolarità
art. 1, commi 166 e segg., legge 23 dicembre 2005, n. 266 e decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ-REGOLARITÀ (1/4)

Fondamento politico-sostanziale: principio dell'equilibrio di bilancio

Legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1

- *ha novellato gli artt. 81, 97, 117 e 119 della Costituzione*

Art. 81 Cost.

- *il principio del pareggio di bilancio è sancito dall'art. 81, il quale, come riformulato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, stabilisce che lo Stato "**assicura** l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo **economico**".*

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ-REGOLARITÀ (2/4)

Art. 3, comma 5, legge 24 dicembre 2012, n. 243

L'equilibrio dei bilanci si considera conseguito quando il saldo strutturale, calcolato nel primo semestre dell'esercizio successivo a quello al quale si riferisce, soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

a) risulta almeno pari all'obiettivo di medio termine ovvero evidenzia uno scostamento dal medesimo obiettivo inferiore a quello indicato dall'articolo 8, comma 1;
b) assicura il rispetto del percorso di avvicinamento all'obiettivo di medio termine nei casi previsti dagli articoli 6 e 8 ovvero evidenzia uno scostamento dal medesimo percorso inferiore a quello indicato dall'articolo 8, comma 1

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ-REGOLARITÀ (3/4)

Art. 1, commi 166-172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266

- *ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci degli enti locali e sugli enti del Servizio sanitario nazionale "ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e degli equilibri della finanza pubblica, configurando un sindacato generale ed obbligatorio sui bilanci preventivi e consuntivi di ciascun ente locale". C.Cost. n. 60/2013*

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ-REGOLARITÀ (4/4)

Art. 148-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"), introdotto dal d.l. 10 ottobre 2012, n. 174

- *"ha rafforzato i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali, ai fini della verifica degli equilibri di bilanCio, in esito ai quali — in caso di mancato adeguamento dell'ente locale alle pronunce di accertamento di irregolarità contabili o di eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica — è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria". C.Cost. n. 60/2013*

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CARATTERI DISTINTIVI DEI CONTROLLI FINANZIARI (1/2)

Scopo
"tempestiva segnalazione agli enti interessati di situazioni inerenti agli equilibri di bilancio ***C. Cost., n. 179/2007***

Fondamento tecnico-giuridico
"nei vincoli di finanza pubblica che obbligano l'Italia nei confronti dell'Unione europea ad adottare politiche di contenimento della spesa, il cui rispetto viene verificato in relazione al bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche" ***C. Cost. n. 138 del 2013***

Oggetto
il bilancio quale "bene pubblico" ***Corte cost. n. 184/2016***

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CARATTERI DISTINTIVI DEI CONTROLLI FINANZIARI (2/2)

Parametro del controllo

"il sindacato di legittimità e regolarità sui conti circoscrive la funzione della magistratura contabile alla tutela preventiva e concomitante degli equilibri economici dei bilanci e della sana gestione finanziaria secondo regole di coordinamento della finanza pubblica conformate in modo uniforme su tutto il territorio, non interferendo con la particolare autonomia politica ed amministrativa delle amministrazioni destinatarie" ***C.Cost.n. 39/2014***

Esito del controllo

"il controllo di legittimità e regolarità contabile attribuito alla Corte dei conti per questi particolari obiettivi si risolve in un esito dicotomico (sentenze n. 179 del 2007 e n. 60 del 2013), nel senso che ad esso è affidato il giudizio se i bilanci preventivi e successivi siano o meno rispettosi del patto di stabilità, siano deliberati in equilibrio e non presentino violazioni delle regole espressamente previste per dette finalità" ***C.Cost. n. 40/2014***

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

LINEE GUIDA DELLA SEZIONE DELLE AUTONOMIE (1/2)

"L'art. 148-bis del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.l. n. SS.RR. n. 7/2018/ELin s.c., 174/2012, «disciplina compiutamente le funzioni di controllo assegnate alle Sezioni regionali destinatarie delle relazioni-questionario ai bilanci di previsione e rendiconti degli enti locali redatte dagli organi di revisione economico-finanziari nel rispetto delle linee guida elaborate annualmente dalla Sezione delle autonomie e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana". ***Corte conti, SSRR in s.c., n. 7/2018/EL***

Natura giuridica

le "Linee guida", con l'unito questionario rappresentano un essenziale strumento operativo finalizzato alle verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell'indebitamento da parte di Comuni, Province e Città metropolitane

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

LINEE GUIDA DELLA SEZIONE DELLE AUTONOMIE (2/2)

Finalità

assicurare l'uniformità nell'esercizio delle attività e l'unitarietà d'indirizzo nelle funzioni attribuite alla Corte

Oggetto

verifica e conservazione degli equilibri di bilancio, mediante il riscontro dei fenomeni di maggior rilevanza

Rendiconto 2023

- *monitorare la corretta applicazione, da parte degli enti locali, delle nuove modalità di contabilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL)*
- *verificare la regolarità del calcolo, a rendiconto, dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità*
- *accertare il rispetto degli obblighi normativi in tema di fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) e di tempestività dei pagamenti*

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati